

BATTERIA “...SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO...”

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Questa batteria di test incellofanata dovrà essere aperta ed utilizzata solo dopo il segnale che verrà dato dal Responsabile d’aula.

DIVIETI

- **Non è permesso allontanarsi** dal posto assegnato dopo l’inizio della prova e fino alla consegna dell’elaborato, se non in casi eccezionali e con il consenso del Responsabile d’Aula.
- **E’ assolutamente vietato** portare fuori dall’aula il materiale della prova.
- **Non è consentito l’utilizzo** di una penna diversa da quella consegnata.
- **Non è permesso** nessun tipo di comunicazione tra i candidati o con l’esterno durante la prova.
- **Non è consentito** l’uso di apparecchiature elettroniche di nessun tipo; se in possesso di un telefono cellulare tenerlo sul tavolo con la batteria visibilmente staccata.
- **Non è consentito** l’uso di materiale di consultazione (testi, appunti, etc.); qualora ne fosse in possesso consegnare detto materiale al Responsabile d’aula e ritirarlo al termine della prova.
- **Non richiedere** spiegazioni ed informazioni sul contenuto della prova al personale addetto all’organizzazione il quale è tenuto a non fornirne.

N.B. I candidati che contravverranno ai divieti, saranno allontanati dall’aula ed esclusi dalla prova.

OPERAZIONI PRELIMINARI:

- 1) apporre la firma sul cartoncino anagrafico che Le è stato consegnato;
- 2) applicare una delle due etichette con i codici a barre nel riquadro preposto sul cartoncino anagrafico;
- 3) ricopiare la password utile per l’accesso agli atti online;
- 4) inserire il cartoncino nella busta piccola;
- 5) sigillare la busta piccola e inserirla in quella grande;
- 6) dopo il segnale che verrà dato dal Responsabile d’aula di aprire l’incellofanatura del test, applicare sul foglio risposte la seconda etichetta con il codice a barre.

N.B. il codice a barre non ha un verso di applicazione.

OPERAZIONI DURANTE LA PROVA:

1. Non segnare il foglio risposte in alcuna sua parte eccetto gli annerimenti delle caselle indicanti le risposte;
2. Non segnare il fascicolo del test in alcuna sua parte;
3. Qualsiasi altro segno, interpretabile come segno di identificazione, comporterà l’annullamento della prova.

LA PROVA

La prova consiste nel dare risposta ai 60 quesiti in 2 ore di tempo. Le risposte ai quesiti sono contraddistinte dalle lettere a, b, c, d, e. La risposta ad ognuno dei quesiti va evidenziata sul foglio risposte in corrispondenza del numero del quesito che sta risolvendo, annerendo (come da esempio sul foglio risposta) la casella corrispondente alla risposta da Lei scelta.

Utilizzare solo la penna che Le è stata consegnata.

Per ogni quesito è ammesso un solo segno di risposta, non è dunque possibile correggere la risposta data.

Criteri di valutazione del questionario: + 0,5 punti per ogni risposta giusta; 0 punti per ogni risposta sbagliata; 0 per ogni risposta non data o plurima.

OPERAZIONI AL TERMINE DELLA PROVA:

Al termine della prova e, comunque, allo scadere del tempo, si deve:

- 1) inserire e chiudere nella busta grande: a) il fascicolo del test, b) la busta piccola, c) il foglio risposta;
- 2) consegnare al personale preposto il plico chiuso: la mancata consegna comporterà l’esclusione dalla prova selettiva; curi personalmente la consegna e non deleghi ad altri tale operazione;
- 3) consegnare la penna al personale di vigilanza.

**Se la busta grande non dovesse contenere quanto richiesto,
(fascicolo del test, busta piccola, foglio risposta) la Sua prova verrà annullata.**

Nel ringraziarla anticipatamente per la collaborazione che vorrà offrirci durante lo svolgimento della prova, Le auguriamo buon lavoro.

1. LA PIRAMIDE DI MASLOW PONE AL TERZO POSTO IL BISOGNO DI:
 - a) affetto
 - b) sicurezza
 - c) autorealizzazione
 - d) sussistenza
 - e) attaccamento

2. FRA LE SEGUENTI È RITENUTA UN'EMOZIONE COMPLESSA, SECONDARIA O MISTA:
 - a) la gioia
 - b) la rabbia
 - c) la paura
 - d) l'orgoglio
 - e) il disgusto

3. SECONDO L'IMPOSTAZIONE ROGERSIANA, IL DOCENTE È CAPACE DI "COMPRESIONE EMPATICA" QUANDO:
 - a) si identifica nei pensieri e nelle emozioni dell'allievo
 - b) accetta incondizionatamente ciò che dice l'allievo approvando espressamente
 - c) instaura con l'allievo una profonda complicità
 - d) sente il mondo personale dell'allievo in posizione decentrata
 - e) analizza e valuta le intenzioni dell'allievo

4. L'ALUNNO CON STILE COGNITIVO SISTEMATICO PROCEDE NELL'APPRENDIMENTO:
 - a) lavorando con modalità divergenti di pensiero e originando da sé nuove soluzioni
 - b) formulando e lavorando su ipotesi teoriche di cui ricerca velocemente una conferma
 - c) fornendo immediatamente la risposta, senza sufficiente elaborazione dell'informazione
 - d) considerando sequenzialmente tutti gli elementi concreti a disposizione
 - e) preferendo l'uso di figure, schemi e altre forme di elaborazione visiva

5. R. F. BAUMEISTER DEFINISCE L'AUTOSTIMA:
 - a) "il confronto delle proprie abilità e opinioni con quelle degli altri"
 - b) "un senso più globale del nostro valore complessivo"
 - c) "il bisogno di mantenere e incrementare una valutazione positiva del proprio Sé"
 - d) "l'aspetto valutativo della conoscenza riflessiva"
 - e) "la tendenza psicologica che si esprime in risposte valutative verso l'oggetto Sé"

6. R. B. CATTEL INTENDE L'INTELLIGENZA "CRISTALLIZZATA" COME:
 - a) capacità di adattamento alle novità
 - b) capacità di apprendimento del nuovo
 - c) organizzazione mnemonica delle conoscenze
 - d) situazione in cui il soggetto non riesce a risolvere un problema
 - e) periodo che intercorre tra la presentazione del problema e la sua risoluzione

7. FRA LE SEGUENTI NON APPARTIENE ALLA "INTELLIGENZA MULTIPLA" DI GARDNER L':
 - a) intelligenza linguistica
 - b) intelligenza relazionale
 - c) intelligenza naturalistica
 - d) intelligenza spaziale
 - e) intelligenza musicale

8. NELLA "TEORIA DELL'APPRENDIMENTO SOCIALE", A. BANDURA FORMULA IL CONCETTO DI:
 - a) autostima
 - b) autoaffermazione
 - c) autocontrollo
 - d) identità
 - e) autoefficacia

9. SECONDO LA "TEORIA DELLA DIPENDENZA" DI A. M. DEUTSCH E H. B. GERARD, I MEMBRI DI UN GRUPPO SONO:
 - a) cognitivamente e socialmente dipendenti ciascuno dagli altri e dalle norme che il gruppo difende
 - b) affettivamente dipendenti ciascuno dagli altri e dalle norme che il gruppo difende
 - c) cognitivamente e socialmente dipendenti dalle regole dettate dalla maggioranza
 - d) psicologicamente dipendenti dal leader del gruppo
 - e) emotivamente deboli e insicuri, pertanto cercano protezione nel gruppo

10. "Sei cappelli per pensare" È:
 - a) una tecnica della "grammatica della fantasia" di G. Rodari
 - b) una procedura del *brainstorming* di A. F. Osborn
 - c) un modo di narrazione di *psicofabbe* di B. Bettelheim
 - d) un metodo proposto da E. De Bono per guidare la modalità di riflessione
 - e) una tecnica proposta da J. D. Novak per la costruzione di una mappa concettuale

11. LA SINTASSI È LA PARTE DELLA GRAMMATICA CHE STUDIA:
 - a) le forme che assumono le parole nel discorso
 - b) i suoni delle parole
 - c) i rapporti logici che intercorrono tra le parole o tra le proposizioni
 - d) la struttura e la formazione delle parole
 - e) i significati delle parole

12. IL "SIGNIFICANTE" DI UNA PAROLA È:
 - a) la parte che ne indica le caratteristiche morfologiche
 - b) l'elemento che ne esprime l'immagine concettuale
 - c) l'insieme dei suoni e delle lettere che la compongono
 - d) la sua parte comune
 - e) la parte che comunica il suo senso fondamentale

13.INDICARE LA PAROLA CORRETTA:

- a) acquattarsi
- b) acquattarsi
- c) accuattarsi
- d) acuattarsi
- e) aquattarsi

14.INDIVIDUARE LA CORRETTA SUDDIVISIONE IN SILLABE DELLA PAROLA "RIAVERE"

- a) ria-ve-re
- b) ri-av-er-e
- c) ri-a-ve-re
- d) ri-ave-re
- e) riav-e-re

15.LA PAROLA "BISDRUCCIOLA" HA L'ACCENTO TONICO SU:

- a) l'ultima sillaba
- b) la quintultima sillaba
- c) la penultima sillaba
- d) la quartultima sillaba
- e) la terzultima sillaba

16.COSA HANNO IN COMUNE LE PAROLE "BIENNALE", "AEREO" E "PAUROSIO"?

- a) contengono solo gruppi vocalici
- b) contengono trittonghi
- c) contengono dittonghi
- d) contengono solo gruppi consonantici
- e) contengono iati

17.INDIVIDUARE LA DEFINIZIONE CORRETTA DELLA PAROLA "AGNATO":

- a) nato dalla stessa madre
- b) parente in linea femminile
- c) privo di attribuzione di paternità
- d) parente in linea maschile
- e) privo di alcun grado di parentela

18.INDIVIDUARE, TRA I SEGUENTI, IL PERIODO CHE HA UNA PROPOSIZIONE COORDINATA ALLA SUBORDINATA

- a) tornò a casa stanchissimo e andò subito a letto, benché non avesse sonno
- b) non abbiamo sciato perché le piste erano gelate e c'era un vento terribile
- c) e si muove e si gratta e parla di continuo
- d) Roberto ascoltò con attenzione e rispose subito di no
- e) non abbiamo sciato e non abbiamo preso il sole, nonostante fosse una giornata perfetta

19.INDICARE L'UNICA PROPOSIZIONE SUBORDINATA ESPLICITA

- a) vorrei vederti per parlarti
- b) il dottor Guarino è andato a Pisa perché doveva partecipare a un congresso sulle malattie tropicali
- c) parlava piano, per non farsi sentire
- d) pur essendo stanca, la donna acconsentì
- e) con passo incerto l'anziana signora andò ad aprire la porta

20.INDIVIDUARE IN QUALE DELLE SEGUENTI ALTERNATIVE È PRESENTE UN PERIODO IPOTETICO DELLA POSSIBILITÀ:

- a) se avessi trenta anni di meno, viaggerei molto
- b) non verrai promosso, se non ti impegnerai
- c) se fossi in te, non mi comporterei così
- d) se volesse, potrebbe farlo
- e) se papà non avesse trovato tutti gli attrezzi al suo posto, chissà che cosa avrebbe fatto!

LEGGERE IL TESTO E RISPONDERE AI QUESITI N. 21 – 22 – 23 – 24 SOTTO RIPORTATI

"In profondo silenzio ci avviammo sulla neve: Mealunes andava avanti proiettando la luce a ventaglio della sua lampada riparata da un graticcio eravamo appena usciti dal portone principale che, da dietro la basculina del Comune, a ridosso del muro del nostro cortile, scattarono, fuggendo insieme, come due perniciosi sorpresi, due tipi incappucciati. Non so, se per beffa, per piacere del loro strano gioco o per eccitazione nervosa e paura d'essere raggiunti, pronunziarono, correndo, due o tre parole miste a scoppi di risa"
(A. Fournier, *Il Gran Mealunes*, (tr. It. di A. Banti), MILANO, MONDADORI, 1933, P.108)

21.INDICARE IL NUMERO COMPLESSIVO DI "PROPOSIZIONI"

- a) 8
- b) 7
- c) 12
- d) 10
- e) 6

22.INDIVIDUARE IL NUMERO DELLE "PROPOSIZIONI PRINCIPALI"

- a) 1
- b) 2
- c) 4
- d) 3
- e) 5

23.RIPORTARE IL NUMERO DELLE "COORDINATE"

- a) 2
- b) 1
- c) 0
- d) 3
- e) 4

24.INDIVIDUARE NUMERO E TIPO DI PROPOSIZIONI

- a) una sola proposizione subordinata di primo grado
- b) una sola proposizione subordinata di secondo grado
- c) quattro proposizioni subordinate di primo grado
- d) due proposizioni di secondo grado
- e) alcuna proposizione di secondo grado

25. "Apocalittici e integrati. Comunicazione di massa e teorie della cultura di massa" È UN SAGGIO DI:
- Derrick de Kerckhove
 - Marshall McLuhan
 - Umberto Eco
 - Nicholas Carr
 - Cesare Rivoltella
26. INDICARE LA FIGURA RETORICA CONTENUTA NEL VERSO LEOPARDIANO "Sempre caro mi fu quest'ermo colle" (G. LEOPARDI, *L'infinito*)
- un'antitesi
 - un'iperbole
 - un'anastrofe
 - un enjambement
 - una litote
27. I VERSI "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi" (F. PETRARCA, *Il Canzoniere*) CONTENGONO:
- un'allegoria
 - una similitudine
 - una metafora
 - una metonimia
 - una sineddoche
28. GIOVANNI VERGA NEI SUOI ROMANZI UTILIZZA LA TECNICA NARRATIVA INNOVATIVA:
- del Narratore onnisciente
 - della focalizzazione esterna
 - del Narratore testimone
 - dello straniamento
 - della narrazione in "medias res"
29. CON RIFERIMENTO ALLA TEORIA DEL LINGUISTA R. JAKOBSON, INDICARE CON QUALE FUNZIONE VIENE USATA LA LINGUA NEL BREVE TESTO SEGUENTE: "Nelle proposizioni rette da verbi come "pesare", "credere", "ritenere" di norma si deve usare il congiuntivo, che, però, sempre più spesso, specialmente nella lingua parlata, viene sostituito con l'indicativo"
- fatica
 - referenziale
 - persuasiva
 - metalinguistica
 - poetica
30. IL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA 2013 È STATO ASSEGNATO A:
- Herta Muller
 - Alice Munro
 - Mario Vargas Llosa
 - Paulo Coelo
 - Dacia Maraini
31. NELL'ESERCIZIO DELL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO POSSONO:
- usare la quota di autonomia del 20% dei curricoli tralasciando gli indirizzi definiti dalle Regioni
 - stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti del lavoro per insegnamenti obbligatori
 - costituire dipartimenti per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa
 - introdurre modifiche fino al 35% nella quota oraria nazionale per gli insegnamenti obbligatori
 - applicare le quote di flessibilità negli spazi di insegnamento laboratoriale
32. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA È ELABORATO DA:
- il Collegio dei docenti
 - il Consiglio di classe
 - il Consiglio di circolo
 - il Consiglio di istituto
 - le associazioni dei genitori
33. I DUE MACROSETTORI IN CUI SI ARTICOLANO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI SONO:
- dei servizi – dell'industria e dell'artigianato
 - economico – tecnologico
 - amministrativo e contabile – della comunicazione
 - agrario – del turismo
 - socio-sanitario – tecnico-commerciale
34. LE FORME DI FLESSIBILITÀ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON PREVEDONO:
- la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione
 - l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
 - l'adattamento del calendario scolastico
 - l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
 - l'attivazione di percorsi didattici individualizzati
35. INDICARE LA NORMA CHE INTRODUCE L'AUTONOMIA DELLA RICERCA NELLA SCUOLA ITALIANA:
- L. 104/1992
 - L. 68/1999
 - L. 53/2003
 - L. 59/1997
 - DPR 275/1999
36. L'USR SI ARTICOLA PER FUNZIONI E SUL TERRITORIO IN:
- Uffici con le relative Unità Operative
 - Dipartimenti scolastici
 - Reti di scuole
 - Distretti scolastici
 - Uffici Scolastici Provinciali

37. LE FUNZIONI ATTRIBUITE AL CONSIGLIO DI ISTITUTO SONO:
- di indirizzo e controllo
 - di programmazione e gestione
 - di valutazione degli esiti dell'apprendimento
 - di verifica dello svolgimento del programma
 - di verifica della idoneità e sicurezza della struttura scolastica
38. LA DIAGNOSI FUNZIONALE È PREDISPOSTA DA:
- il medico di famiglia
 - la ASL (Azienda Sanitaria Locale)
 - il GLH (Gruppo Lavoro Handicap)
 - un ospedale pediatrico
 - il CSM (Centro di Salute Mentale)
39. NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI L'INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA È PREVISTO:
- nell'area di indirizzo del quinto anno
 - in tutti gli anni del percorso quinquennale
 - nel primo biennio del percorso quinquennale
 - nell'area di istruzione generale e di indirizzo
 - nell'area di istruzione generale
40. RAPPRESENTA UN DIRITTO DEGLI STUDENTI AI SENSI DELLO "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI":
- la scelta tra le attività curriculari integrative e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola
 - la frequenza regolare dei corsi
 - l'assolvimento assiduo degli impegni di studio
 - l'osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti
 - rendere accogliente l'ambiente scolastico
41. FRA I SEGUENTI È CONSIDERATO AUTOREVOLE ESPONENTE DEL PERSONALISMO PEDAGOGICO ITALIANO:
- R. La Porta
 - A. Agazzi
 - A. Labriola
 - P. Bertolini
 - E. Cotignola
42. L'AUTORE DE "L'archeologia del sapere" È:
- M. Foucault
 - M. Montessori
 - P. Freire
 - L. Althusser
 - I. Illich
43. IL FINE DELL'EDUCAZIONE SECONDO LA SCUOLA DI FRANCOFORTE È:
- la liberazione dell'individuo capovolgendo l'assetto educativo
 - il mutamento radicale dei rapporti di classe
 - il mutamento dell' "uomo ad una dimensione"
 - l'abolizione dell'industrialismo di massa
 - la sottomissione dell'individuo all'ordine sociale costituito
44. SECONDO L. ALTHUSSER LA SCUOLA HA LA FUNZIONE SOCIALE DI :
- controllo del dominio di classe
 - neutralità tra gli apparati ideologici di Stato
 - garanzia del rapporto tra struttura economica e sovrastruttura ideologica
 - aggregazione fra le classi sociali
 - regolazione del rapporto tra scuola, famiglia, enti sociali
45. FRA LE 5 SEGUENTI COMPETENZE-CHIAVE NON È PREVISTA NELLA "RACCOMANDAZIONE" DEL PARLAMENTO EUROPEO:
- la competenza nelle lingue straniere
 - la competenza matematica
 - la competenza dell'imparare ad imparare
 - le competenze sociali
 - la competenza scientifica
46. L'EFFETTO PIGMALIONE TEORIZZATO DA R. ROSENTHAL CONSISTE:
- nell'influenzare negativamente gli allievi con idee e comportamenti
 - nell'influenzare gli allievi più capaci con stimolanti incoraggiamenti
 - nel condizionare gli allievi a comportarsi nei modi che ci si aspetta da loro
 - nello stimolare gli allievi più svantaggiati
 - nell'influenzare gli allievi a comportarsi come il maestro
47. PER METACOGNIZIONE SI INTENDE:
- le conoscenze teologiche
 - le conoscenze metafisiche
 - la coscienza e il dominio del proprio sé conoscitivo
 - le conoscenze innate
 - la coscienza e il controllo dei propri processi cognitivi
48. P. SCHILDER HA INTESO LO SCHEMA CORPOREO COME:
- il quadro mentale che ci costruiamo del nostro corpo vivendolo
 - l'idea che maturiamo del nostro corpo dal modo in cui gli altri ci giudicano
 - l'idea che maturiamo del nostro corpo fisico per le caratteristiche somatiche
 - l'insieme delle caratteristiche psicofisiche
 - la rappresentazione del nostro io che percepisce il mondo
49. L'APPRENDIMENTO PER ASSOCIAZIONISMO È STATO TEORIZZATO NEL CONTESTO:
- della Gestalt
 - della Riflessologia
 - del Cognitivismo
 - del Costruttivismo
 - delle Neuroscienze

50. L'APPRENDIMENTO PER "INSIGHT" PROPOSTO DALLA GESTALT, (W. KOLHER), CONSISTE NELL':
- apprendimento per intuizione immediata
 - apprendimento per argomentazione
 - apprendimento per ricerca sul campo
 - apprendimento per imitazione
 - apprendimento per comparazione
51. TRA I 6 LICEI PREVISTI NELL'ULTIMA RIFORMA RISULTA DEL TUTTO ESTRANEO ALLA TRADIZIONE:
- il classico
 - lo scientifico
 - l'artistico
 - delle scienze umane
 - il musicale e coreutico
52. LA VERSIONE IN VIGORE DELLE "Indicazioni Nazionali" PER IL II CICLO È QUELLA:
- del 4 settembre 2012
 - del 30 settembre 2007
 - della Legge 53 del 2003
 - di Fioroni
 - di L. Berlinguer
53. IL CREDITO FORMATIVO ATTRIBUISCE UN PUNTEGGIO (DPR 323 DEL 23/07/98):
- per i comportamenti virtuosi tenuti nel triennio della scuola secondaria
 - per le esperienze e competenze certificate, acquisite fuori della scuola
 - per i comportamenti virtuosi dalla primaria all'esame di stato
 - per i comportamenti virtuosi assegnati dal Collegio dei Docenti
 - pari a un massimo di 10 punti da sommarsi a quelli conseguiti nell'esame di stato
54. GLI ITS SONO:
- Istituti Formazione Tecnici Superiori
 - Istituti Tecnici Scientifici
 - Istituti Tecnici Superiori
 - Istituti Tecnici Specialistici
 - Istituti Tecnici di Socializzazione
55. NELLA NORMATIVA IN VIGORE PER "OBBLIGO FORMATIVO" SI INTENDE L'ASSOLVIMENTO DE:
- l'obbligo di istruzione nel sistema scolastico
 - l'obbligo di completare il percorso formativo fino al 18° anno di età
 - l'obbligo di frequentare gli studi fino al II anno della secondaria di II grado
 - l'obbligo di conseguire la licenza della scuola media
 - l'obbligo di frequenza degli studi fino al I anno della scuola secondaria di II grado
56. L'ICF DEL 2001-2002 COSTITUISCE LA:
- Classificazione Internazionale del Funzionamento globale della persona rispetto all'ambiente
 - Classificazione Internazionale delle Facoltà mentali cognitive
 - Classificazione Internazionale del Funzionamento delle strutture anatomico-fisiologiche
 - Classificazione Internazionale delle Funzioni superiori dell'organismo
 - Classificazione Internazionale delle Funzioni menomate
57. LE LINEE GUIDA DEL 4/10/2009 PREVEDONO CHE LA DIAGNOSI FUNZIONALE DEBBA ESSERE FORMULATA SEGUENDO L'IL:
- ICD 10
 - DSM-IV
 - ICIDH-1
 - ICIDH-2
 - ICF
58. L'INTEGRAZIONE DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ È PREVISTA DA:
- L. n. 118 del 1971
 - L. n. 517 del 1077
 - L. n. 104 del 1992
 - L. n. 68 del 1999
 - L. n. 170 del 2010
59. PER DSA (DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO) SI INTENDONO:
- dislessia, disgrafia, dislalia, discalculia
 - dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia
 - dislessia, disgrafia, discalculia, downismo
 - dislessia, discalculia, disgrafia, autismo
 - dislessia, disortografia, disgrafia, ipoacusia
60. IL PEI È STATO PREVISTO DA:
- la Legge n. 517 del 1977
 - i Decreti Delegati del 1974
 - la Legge n. 104 del 1992
 - il DPR n. 970 del 1975
 - la Legge n. 118 del 1971